

# «Made in Italy, sì a una legge nazionale»

## *Smi sostiene le iniziative legislative. Marini: «Pressing sull'Europa»*

**A STRADA** delle normative nazionali è da incoraggiare e sostenere, al di là dell'obiettivo finale che rimane il made in europeo. Così, in sostanza, scende in campo la giunta di Smi-Sistema Moda Italia per dare il suo sostegno a una possibile legge nazionale sul made in Italy. Una presa di posizione che arriva dopo le polemiche sulla famosa legge 99 che prima ha introdotto e poi ha sospeso l'obbligo per le aziende italiane che producono all'estero di dichiarare il luogo di origine dei prodotti, ponendo, comunque, le premesse normative per etichettature "100 italiano". «E' un segnale positivo e costruttivo - commenta il presidente dell'Unione industriale pratese Riccardo Marini - che va nel senso di un pressing sempre più determinato sull'Unione Europea. Per questo abbiamo sostenuto ed appoggiato la delibera. Dopo la 'rottura' rappresentata dalla legge del luglio scorso e le sue successive e controverse modifiche, la presa di posizione di SMI significa una cosa sola: dobbiamo insistere, perché la soluzione del problema è vicina oggi come forse non mai. Come distretto pratese ci uniamo a questo auspicio e concordiamo su questa linea».

**INTANTO**, parte alla Camera l'esame di otto proposte di legge, alcuni delle quali bipartisan, per tutelare la produzione italiana di abbigliamento e accessori. Grazie a nuove etichette 'parlanti', sarà possibile conoscere

il luogo di provenienza delle materie prime utilizzate e dove siano state effettuate tutte le fasi di lavorazione. La discussione prenderà il via stamani mattina alla commissione Attività produttive della Camera, salvo cambiamenti di programma dovuti al passaggio del decreto correttivo del dl anticrisi, e relatore sarà Enzo Raisi. Il testo che ha raccolto maggiori adesioni ha per primi firmatari Marco Reguzzoni della Lega e Santo Versace del Pdl. La «proposta di legge intende introdurre un sistema di tracciabilità per la valorizzazione dei prodotti tessili, che consenta alle imprese di qualificare la propria produzione e ai consumatori di avere maggiori informazioni sulla qualità e sulla sicurezza dei prodotti acquistati».



**Il made in Italy cerca di difendersi**

